



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

ORIGINALE
N. 15 del 26-07-2022

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

ART. 172, COMMA 1, LETTERA B) DEL D.LGS. N. 267/2000 - VERIFICA DELLA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DA DESTINARE ALLA RESIDENZA ED ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE - DETERMINAZIONE PREZZI DI CESSIONE.

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventisei** del mese di **Luglio**, alle ore **10:26** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Vice Presidente** Barbato Nicola Mauro in data **22-07-2022** prot. n. **9055** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria, pubblica, in **prima** convocazione. Presiede la seduta il Consigliere **Marino Serena** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 10 e assenti n. 3 come segue:

Qualifica	Cognome e Nome	P/A	Qualifica	Cognome e Nome	P/A
Sindaco	AFFINITO NICOLA	P	Consigliere	DELL'APROVITOLA MARIANNA	P
Consigliere	MORETTI MARIO	P	Consigliere	SEPE PAOLO	P
Consigliere	MASI STEFANO	A	Consigliere	ZAMPELLA GIOVANNI	P
Consigliere	BRACCIANO ALFONSO	P	Consigliere	SGLAVO NICOLA	A
Consigliere	BARBATO NICOLA MAURO	P			
Consigliere	MARINO SERENA	P			
Consigliere	BARBATO RACHELE	A			
Consigliere	BARBATO EUFEMIA	P			
Consigliere	MAURIELLO ELISABETTA	P			

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Della Peruta Carlo, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato. Partecipa il Segretario Generale: incaricato della redazione del verbale.

Totale presenti: 10 – Totale Assenti: 3

COMUNE DI CARINARO
PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO

OGGETTO: ART. 172, COMMA 1, LETTERA B) DEL D.LGS. N. 267/2000 - VERIFICA DELLA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DA DESTINARE ALLA RESIDENZA ED ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE - DETERMINAZIONE PREZZI DI CESSIONE.

IL SINDACO
DOTT. NICOLA AFFINITO

Premesso:

Che ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, i Comuni debbono annualmente provvedere a verificare la quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza alle attività produttive e terziarie, ai sensi della legge n. 167 del 18/04/1962, della legge n. 865 del 22/10/1971 e della legge n. 457 del 05/08/1978, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, stabilendone – nello stesso tempo – il prezzo di cessione per ciascun tipo di aree o fabbricato;

Che il Comune di Carinaro è proprietario di un'area di mq 9.980,00, in catasto contraddistinta al foglio n. 3, particella n. 11, (decreto di assegnazione dell'Agenzia del Demanio n. 17042/DRCAM del 12/12/2017), da destinare ad attività industriale, come si evince dal certificato rilasciato dal Consorzio ASI in data 17/05/2022, prot. N. 6915;

Che, tale area, risulta inserita nel patrimonio immobiliare dell'Ente per un valore di €. 548.900,00;

Che nel patrimonio disponibile del Comune di Carinaro non risultano titolarità di aree da destinarsi alla residenza ai sensi della L. n. 167/1962, L. n. 865/1971 e L. n. 457/1978;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Visto il regolamento Comunale di contabilità;

Visto lo statuto Comunale;

PRESO ATTO della proposta di delibera redatta dal Responsabile dello Sportello Unico per L'Edilizia;

ACQUISITI i pareri espressi dai Dirigenti dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

RITENUTO la proposta meritevole di approvazione;

PROPOSTA DI DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono integralmente riportate:

1. Di stabilire il valore di €. 548.900,00 dell'area in catasto distinta al foglio n. 3, particella n. 11, di mq. 9.9820,00, ubicata in zona Industriale ASI, di proprietà del Comune di Carinaro.
2. Di dare atto che nel patrimonio disponibile del Comune di Carinaro non risultano titolarità di aree da destinarsi alla residenza ai sensi della L. n. 167/1962, L. n. 865/1971 e L. n. 457/1978

IL SINDACO
DOTT. NICOLA AFFINITO

Comune di Carinaro

PROVINCIA DI CASERTA

SERVIZIO : AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
Ufficio : URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

PROPOSTA DI CONSIGLIO

N. 15 DEL 23-05-2022

Oggetto: ART. 172, COMMA 1, LETTERA B) DEL D.LGS. N. 267/2000 - VERIFICA DELLA QUALITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DA DESTINARE ALLA RESIDENZA ED ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE - DETERMINAZIONE PREZZI DI CESSIONE.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 1 2000, n. 267, si esprime Favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della pro deliberazione indicata in oggetto.

Carinaro, Li 20-05-2022

Il Responsabile del Settore

SALVATORE CARDONE

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettivi collegati, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs 12/39, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Amministrazione secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005.

Comune di Carinaro

PROVINCIA DI CASERTA

SERVIZIO : AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Ufficio : URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

DELIBERA DI CONSIGLIO

PROPOSTA N. 15 DEL 23-05-2022

**Oggetto: ART. 172, COMMA 1, LETTERA B) DEL D.LGS. N. 267/2000
QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DA DESTINARE ALLA RESIDENZA
PRODUTTIVE E TERZIARIE - DETERMINAZIONE PREZZI DI CESSIONE.**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvati nel 2000, n. 267, si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità CONTABILE della deliberazione indicata in oggetto.

Carinaro, Li 23-05-2022

Il Responsabile del Settore

MARSILIO MARIA

x l'originale

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

x la copia

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Amministrazione tecniche previste dal D. Lgs. 82/2005.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltati i seguenti interventi:

- Il Sindaco dichiara quanto segue. Formula a nome suo, dell'Amministrazione e dei dipendenti le più sentite condoglianza alle famiglie Capece e Sglavo, per la dipartita del loro congiunto. Anche se c'è solo una raccomandazione, consiglia a tutti i cittadini, nei luoghi affollati, di indossare la mascherina, anche perché i numeri sono in aumento, il contagio è sempre presente e nei giorni passati ci sono state delle perdite di concittadini a causa del Covid.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola dichiara quanto segue. Il gruppo di opposizione si unisce al messaggio di cordoglio del Sindaco. Il gruppo di opposizione ritiene che non si possa celebrare il Consiglio Comunale, in quanto ritiene illegittima la denegata partecipazione in modalità telematica del Consigliere Masi, affetto da Covid 19. Ai sensi dell'art. 43 Tuel tale diniego è lesivo dei fondamentali diritti e prerogative dei Consiglieri Comunali. Pertanto, chiedono la trattazione dell'argomento, al fine di ottenere il rinvio del Consiglio in seconda seduta, cercando nell'intanto di addivenire ad una mediata soluzione di questo fatto gravissimo. In caso contrario, saranno costretti a ricorrere al Prefetto, chiedendo l'annullamento della seduta di Consiglio. È il rispetto dell'istituzione, che li spinge a fare questo tipo di questione in Consiglio Comunale, e non per vezzo, perché non hanno tempo da perdere. Durante la pandemia, la maggioranza si ostinava a fare i Consigli da remoto, mentre essi li chiedevano in presenza, poiché nello stesso periodo si era fatto anche qualche festeggiamento, matrimoni e così via. Giustamente il Sindaco, prima del Consiglio, diceva che ci si trova nell'impossibilità, perché un terzo, se viene a sapere o se per esempio il Consigliere Barbato gli chiede la stessa cosa o addirittura il Consigliere di opposizione Sglavo, egli si sarebbe trovato in grosse difficoltà. C'è una parte di vero in questo, ma tutto quello che il Sindaco ha affermato non è supportato da legittimità, da fondamenti giuridici. Perché, già a partire dalla pandemia, il legislatore si era posto il problema di questi Consigli Comunali, Giunte etc. in videoconferenza e si è preoccupato di andare a regolamentare la materia ed ha proposto a tutti gli enti e comuni, province, regioni di regolamentarsi. Fino a ieri sera tardi, attardandosi sulle carte, sono andati a vedere come si attecchiano gli altri Comuni. Partendo dal vicino Comune di Gricignano, che il 28 luglio 2021 recepiva, modificava e integrava il regolamento del Consiglio Comunale per lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio, delle commissioni consiliari e della Giunta Comunale, per cui tutti i Consiglieri Comunali possono partecipare al Consiglio, perché il tutto è stato regolamentato. Poiché il legislatore ci ha pensato in tempo e le amministrazioni più solerti hanno recepito

tutto ciò, che andava recepito per non ledere i diritti legittimi di chicchessia, si scopre che Carinaro non lo ha fatto. A distanza di un anno non c'è più alcuna giustificazione. È un fatto gravissimo. Non solo la maggioranza non lo ha regolamentato, ma il Sindaco, con una maggioranza risicata di sette elementi, non si è nemmeno preoccupato, come pure il Vicesindaco e Bracciano, che se alla Mauriello viene il Covid, si va in Consiglio Comunale, ma come la si mette questa cosa? Sono certi che se l'assessora Mauriello avesse il Covid, a partire dal Segretario Comunale unitamente al Sindaco e tutta la ciurma avrebbero trovato sicuramente il sistema, più o meno legittimo, per ricostituire il numero di maggioranza del Consiglio Comunale per approvare l'importantissimo documento del bilancio preventivo, perché in caso di mancata approvazione, questa Amministrazione andrebbe a casa. Si chiede, come al cospetto di un'eventualità così grave, un'Amministrazione possa essere così disattenta, incauta, vacua, da non prevedere, da non regolamentare questi fatti gravissimi. Il Consigliere Masi non ha bisogno di alcuna difesa e tantomeno della sua, perché dovrebbero difenderlo dapprima quelli della maggioranza. Ma il gruppo di opposizione oggi difende questa posizione, non perché è Stefano Masi, ma perché è in loro alto e forte il rispetto e il rigore verso l'istituzione; perché questo Consigliere assente oggi è un Consigliere Comunale, che ha chiesto espressamente di partecipare al Consiglio e non già come diceva il Sindaco, menando il can per l'aia, come Nicola Sglavo, che è in vacanza e non glielo avrebbe mai chiesto di partecipare da remoto a questo Consiglio Comunale. Era un rischio, che la maggioranza non avrebbe mai corso. Ma la maggioranza sta correndo un rischio grosso oggi, perché la maggioranza celebra questo Consiglio attraverso un diniego verbale, ingiustificato, immotivato. La maggioranza sta impedendo ad un Consigliere Comunale di partecipare in videoconferenza al Consiglio Comunale. Chiede il rinvio del Consiglio, perché diversamente saranno costretti a rivolgersi al Prefetto e con ricorso chiedere l'annullamento di questa seduta. Chiede al Segretario se ha risposto verbalmente a Masi.

- Il Segretario risponde che non è pervenuta alcuna richiesta da parte del Consigliere Masi e che si sta parlando del nulla.

- Il Presidente fa presente che la questione si è presentata già quando c'è stato l'impedimento del Consigliere Bracciano e non c'è stato tutto questo interesse.

- Il Sindaco replica quanto segue. Come al solito si parla senza ragion veduta, senza documenti e senza riferimento a qualcosa. Una richiesta ufficiale non è mai pervenuta a questa Amministrazione, se non una telefonata fatta dal Consigliere Masi a lui. Hanno concordato giustamente che c'erano dei paletti tecnici e normativi, che impedivano di accettare tale richiesta. Ma di ufficiale e quindi al Segretario non è pervenuto mai nulla. C'è la circolare n. 33 del 2022 del Ministero dell'Interno. Sarebbe opportuno che la minoranza leggesse le carte giuste. Nella circolare è precisato che a partire dal 1° aprile 2022, con la cessazione dello stato di emergenza, gli enti, che non avevano ancora approvato un regolamento comunale per le sedute di Giunta e di Consiglio da remoto, non potevano più continuare a farlo in deroga. Quando il Consigliere Dell'Aprovitola dice che la maggioranza non ha avuto la solerzia per fare un'approvazione del regolamento, anche questa è una bugia, perché molto probabilmente il Consigliere Dell'Aprovitola non dialoga con il suo gruppo e con il suo delegato ufficiale alla conferenza dei capigruppo e nemmeno con il suo delegato alla commissione affari istituzionali, perché c'è già un regolamento approvato per le videoconferenze, sia per le sedute di Giunta, sia per le commissioni, approvato già in commissione e lo si deve solo portare in Consiglio. Oggi è un Consiglio monotematico per il bilancio, dove solo le urgenze possono essere allegate. È premura anche della maggioranza portare il regolamento quanto prima in Consiglio Comunale per l'approvazione. Questo per fare capire che di questa cosa già se ne è discusso. Peraltro, la questione tecnica era che per fare le videoconferenze, c'è bisogno di una piattaforma autorizzata, qualificata dal Ministero e dalle Prefetture e che, in realtà, dopo il 31 marzo 2022, questo Ente non ha più la possibilità di avere questa convenzione, perché non aveva il regolamento già approvato. Poi sarebbe stato poco carino non fare la stessa modalità, usare lo stesso criterio nei confronti di qualche altro Consigliere assente per malattia, perché non è detto che solo chi è assente per Covid, ha la possibilità di fare la videoconferenza, ma anche chi è affetto da una semplice influenza o quant'altro possa da casa collegarsi e partecipare. C'è stato qualche Consigliere indipendente, che non ha potuto partecipare al Consiglio Comunale e gli si sarebbe fatto un torto, perché nel passato né la minoranza si è preoccupata di sollevare questa pregiudiziale o nota né ora si farebbe una cosa corretta, perché si sarebbe scorretti nei confronti della Consiglieria, che non è stata presente.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola chiede di sapere chi sia il presidente della commissione statuto e regolamenti e perché il Consigliere Bracciano, quale presidente di questa commissione non l'abbia convocata.

- Il Consigliere Bracciano risponde che il regolamento è già stato portato all'attenzione della commissione ed è stato anche discusso e si è deciso che nel primo Consiglio Comunale utile, visto che gli ultimi due Consigli Comunali erano monotematici, perché si parlava di bilancio, verrà portato, oltre a questo regolamento, anche la commissione della consulta e altri regolamenti, che sono stati discussi.

- Il Consigliere Dell'Aprovitola replica che i Consigli Comunali si convocano per urgenza, per priorità, per necessità di confronto e se fosse stato anche solo questo regolamento all'ordine del giorno, il Consigliere Bracciano avrebbe dovuto convocare il Consiglio Comunale, visto che sono convocati solo i Consigli Comunali canonici, rendiconto, preventivo e assestamento e basta.

- Il Consigliere Bracciano replica che al Consigliere Zampella era stato reso noto che i primi due Consigli Comunali erano monotematici ed il terzo era per l'approvazione del regolamento.
- Il Consigliere Dell'Aprovitola afferma che si è posto il problema di una gravità inusitata, che a tutt'oggi il Consigliere Bracciano non è in grado di risolvere.
- Il Sindaco chiede se è corretto che il gruppo di minoranza chieda che il Consigliere Masi debba partecipare in videoconferenza e non chieda la stessa cosa anche per la Consiglieria indipendente Barbato Rachele.
- Il Consigliere Dell'Aprovitola replica che la Consiglieria Barbato Rachele non l'ha chiesto.
- Il Sindaco replica quanto segue. La Consiglieria Barbato Rachele giustamente sa che oggi non si può fare la videoconferenza, perciò non l'ha chiesto e che l'impedimento può essere di qualsiasi natura. Ma forse ha capito il perché. Perché molto probabilmente il gruppo di minoranza riesce ad affrontare il Consiglio Comunale quando si tratta di bilancio e di materie al gruppo di minoranza poco note, soltanto quando c'è la presenza del Consigliere Masi. Perciò il gruppo di minoranza sta argomentando con tutta questa arroganza la presenza del Consigliere Masi, non parlando degli altri due Consiglieri assenti.
- Il Consigliere Zampella dichiara che in commissione ci si era lasciati convinti che l'argomento sarebbe stato affrontato nel primo Consiglio Comunale utile e poi non se n'è fatto più niente; vista l'importanza dell'argomento, si sarebbe potuto fare anche un Consiglio Comunale ad hoc e si approvava questo unico argomento.
- Il Consigliere Dell'Aprovitola dichiara quanto segue. Chiede al Presidente il permesso di allontanarsi da questo civico consesso, perché è indignata dalle affermazioni offensive del Sindaco e di qualcuno della maggioranza. Non è una mancanza di rispetto al Presidente né all'istituzione, in quanto tale, e né a tutti i cittadini, ma non si può più stare in quest'aula, confrontandosi in questo modo, anche perché altre occasioni di confronto non ce ne sono, avendole la maggioranza sempre negate.
- Il Sindaco replica che il Consigliere Dell'Aprovitola parla di confronto, quando non è mai venuta in una commissione, in una conferenza dei capigruppo, ha sempre delegato e ne approfitta solo perché ci sono le telecamere.
- Il Consigliere Dell'Aprovitola dichiara di abbandonare l'aula, perché non è più possibile continuare a fare politica e confrontarsi in questo modo, e che per la maggioranza ci vogliono i forconi del popolo, quelli delle storiche rivoluzioni popolari.
- Il Presidente mette ai voti la richiesta di rinvio della odierna seduta del Consiglio Comunale, formulata dal Consigliere Dell'Aprovitola.

Con n. 3 voti favorevoli (Dell'Aprovitola, Sepe e Zampella) e n. 7 voti contrari (Affinito, Moretti, Bracciano, Barbato Nicola Mauro, Marino, Barbato Eufemia e Mauriello), resi in forma palese, per alzata di mano, dai n. 10 componenti del Consiglio Comunale presenti, il Consiglio Comunale delibera di non approvare la suddetta richiesta di rinvio.

Dato atto che alle ore 10,55 i Consiglieri Dell'Aprovitola, Sepe e Zampella abbandonano l'aula consiliare.

Ascoltati i seguenti ulteriori interventi:

- Il Sindaco dichiara quanto segue. È vergognoso quanto accaduto. La minoranza invoca il confronto e poi scappa. Questo per lui è ridicolo. E soprattutto bisognava chiedere eventualmente il rinvio per l'assenza non solo del Consigliere Masi, ma forse per tutti e tre, e non bisognava dire che oggi il Consigliere Sglavo, che molto probabilmente ha tutta la sua solidarietà e della maggioranza, che oggi non ha partecipato e quindi non ha fatto il suo dovere, perché è in vacanza. Molto probabilmente i Consiglieri della minoranza vogliono sfuggire a degli argomenti, dove hanno poco da dire o poco da affrontare, perché in commissione bilancio non si sono mai presentati, in conferenza dei capigruppo non hanno presentato mai un emendamento, una proposta e soprattutto con l'assenza continua del capogruppo. Il confronto non può essere soltanto davanti alle telecamere. Il confronto forse più costruttivo è quando si lavora dietro le telecamere, negli uffici e soprattutto nelle commissioni.
- Il Presidente dichiara che le misure legislative, che vengono adottate in casi di necessità e di urgenza, qual è la pandemia, chiaramente decadono, quando lo stato di emergenza poi cade, per cui non si possono fare cose, senza un supporto legislativo e quantomeno giuridico, e che, essendo la maggioranza risicata, sarebbe anche suo interesse approvare questo regolamento.

- Il Consigliere Assessore Moretti dà lettura della proposta in oggetto.

Ad unanimità di voti favorevoli, resi in forma palese, per alzata di mano, dai n. 7 componenti del Consiglio Comunale presenti,

DELIBERA

DI APPROVARE la sopra riportata proposta di deliberazione.

Il Presidente
Dott.ssa Serena Marino

Il Segretario Generale
Dott. Carlo Della Peruta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all' albo pretorio del sito web dell' ente <http://www.comune.succivo.ce.it> conforme all'originale in data 00-00-0000 e resterà affissa per n. 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267

Il Segretario Generale
Dott. Carlo Della Peruta

ESECUTIVITA'

IL SEGRETARIO COMUNALE

☒ E' divenuta esecutiva il giorno 00-00-0000 essendo decorsi 10 giorni dalla scadenza della Pubblicazione (art. 134, c.3, D.Lgs 267/2000);

☐ E' divenuta esecutiva il giorno 00-00-0000 , essendo stata dichiarata immediatamente Eseguita con espressa e separata votazione (art. 134, c.4, D.Lgs 267/2000);

Il Segretario Generale
Dott. Carlo Della Peruta